

F.I.R.S.T.

Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela
diritti delle persone con disabilità
già Rete dei 65 movimenti



Alla V° Commissione dell' ARS

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Assessorato Famiglia, politiche sociali e lavoro

Alla Città Metropolitana di Palermo

Alla Città Metropolitana di Catania

All' Ufficio Regionale Scolastico Regionale

All' Ufficio legislativo della Regione Sicilia

Oggetto: Costituzione Urgente presso l' ARS V° Commissione tavolo Istituzionale Permanente - Servizi aggiuntivi, migliorativi e integrativi di cui alla Delibera di Giunta Regionale del 23.07.2020, in favore degli alunni in condizione di disabilità grave e bisogni complessi

Egregio sig. Presidente della V° Commissione dell' ARS,
la scrivente Federazione Nazionale FIRST, facendo seguito all'audizione tenutasi giorno 09.02.2021, alla luce della volontà da parte di codesta Commissione di istituire un tavolo istituzionale permanente avente ad oggetto i servizi scolastici in favore degli alunni in condizioni di disabilità grave e bisogni complessi, con la presente intende fornire ai componenti della Commissione, il proprio contributivo conoscitivo in merito ai citati servizi, muovendo la nostra disamina dal contenuto di una nota della Città Metropolitana del 15.12.2020, relativamente ai servizi aggiuntivi, migliorativi e integrativi di cui alla delibera di giunta regionale del 23.07.2020, di cui siamo venuti a conoscenza.

Come è noto, con riferimento al diritto degli alunni con disabilità grave e bisogni complessi, è piombato letteralmente nella nostra Regione un parere consultivo da parte del CGA, determinato da una richiesta da parte dell' assessorato in intestazione, in ordine al riparto di competenza relativo all'assistenza di base, tra il MIUR e la stessa Regione Siciliana.

La questione posta nei sopra citati termini basilari ha avuto una risposta scontata da parte del CGA, anche alla luce di un parere reso dell' Ufficio legislativo del MIUR: “ *l'assistenza di*

F.I.R.S.T.

Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela
diritti delle persone con disabilità
già Rete dei 65 movimenti



base generalista per gli alunni con disabilità compete al MIUR, per il tramite del personale ATA, opportunamente formato”.

Tuttavia, il punto dirimente è costituito dal fatto che il detto parere non si è minimamente preoccupato, (*del resto non gli era stato neppure richiesto*), che gli alunni che vivono una condizione di disabilità grave, a volte gravissima, non sono tutti uguali, tali da ricondurli in un unico calderone, atteso che, come è noto, ve ne sono molti che presentano bisogni complessi, alcuni estremamente delicati, che necessitano un livello assistenziale maggiore e adeguato alla loro condizione di fragilità.

Che il citato parere sia stato molto lacunoso, lo comprova uno studio della FIRST che ci permettiamo di porre alla Vostra doverosa attenzione, dove abbiamo evidenziato come la Regione Sicilia, quale Ente a Statuto Speciale, negli anni si è dotata di un robusto tessuto normativo, garantendo agli alunni in una condizione di disabilità grave e bisogni complessi un’assistenza igienico – personale maggiormente qualificata e specialistica, in aggiunta e in sostituzione dell’assistenza di base offerta dal personale ATA. (all. 1).

Segnalando come tale normativa non risulta alla FIRST essere stata mai abrogata!

Ora, la conferma più autorevole in ordine alla lacunosità del citato parere proviene in primis dall’assessorato che quel parere ha richiesto, infatti la delibera di giunta del 23.07.2020, richiama la nota del 22.07.2020, che ha esplicitamente riconosciuto che il CGA non si era minimamente espresso in ordine: “alla condizione di vita del disabile; delle sue aspettative; delle sue difficoltà di inclusione sociale e quindi di una maggiore attenzione ai diritti dei soggetti fragili”

Recita la nota allegata alla delibera che: “ nell’ambito della propria autonomia economico finanziaria, delle proprie capacità organizzative e mettendo sempre al centro la persona fragile, i Comuni, le Città Metropolitane ed i Liberi Consorzi dei Comuni, ognuno per la propria competenza non possono non tenere in debita considerazione il diritto di assistenza del disabile in termine di qualità del servizio volto a favorire e privilegiare quel rapporto che già da tempo esiste tra l’alunno e il suo operatore/assistente”.

“ Partendo da questa premessa l’amministrazione regionale,..... non si sottrarrà al dovere di rendere disponibile una assistenza specialistica agli studenti disabili, aiutando quelle strutture scolastiche che avranno bisogno di detti servizi in qualità e quantità”.

“Pertanto, sarà cura di questo Assessorato **trasferire le risorse finanziarie** alle Città Metropolitane e ai liberi consorzi dei comuni al fine di continuare a garantire servizi aggiuntivi, integrativi e migliorativi per la persona disabile”.

Abbiamo ritenuto doveroso riportare alcuni passaggi essenziali della citata nota, richiamata integralmente nella delibera di giunta, in quanto il contenuto della stessa è rilevante per molti aspetti: 1) in quanto riconosce “ il limite” del parere richiesto dallo stesso assessorato ed espresso dal CGA, che si è solo occupato di stabilire la competenza relativa all’assistenza di base resa in favore degli alunni in condizione di disabilità ma, come detto correttamente nella nota, non si è preoccupato di valutare il panorama complessivo dei maggiori bisogni assistenziali di cui necessitano molti alunni con bisogni complessi; b) In quanto l’assessorato riconosce tali necessità e dichiara, apertis verbis, di farsene carico “ impegnandosi a trasferire le risorse necessarie agli Enti di pertinenza” ; c) In quanto, sempre l’assessorato, si auto dichiara pronto a intervenire nei confronti di quelle scuole che tali servizi integrativi, migliorativi e aggiuntivi

F.I.R.S.T.

Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela
diritti delle persone con disabilità
già Rete dei 65 movimenti



richiedessero; d) In quanto, ed infine, perchè alla delibera del 23.07.2020, non è seguita alcuna circolare integrativa, attuativa, esplicativa necessaria per rendere attuabile in concreto la citata delibera di giunta.

Atto integrativo e/o attuativo che avrebbe dovuto essere diretto, a nostro modo di vedere, in primis alle Città Metropolitane e ai Liberi consorzi di Comuni e, per loro tramite, agli Istituti scolastici, in ordine alle concrete modalità a cui gli istituti avrebbero dovuto attenersi nella elaborazione delle dette richieste degli indicati servizi aggiuntivi, migliorativi e integrativi.

Come è noto, la detta omissione è stata la causa prima delle diatribe che abbiamo dovuto registrare nel tempo tra gli Enti intermedi e lo stesso assessorato, anche con riferimento agli altri criteri indicati nella nota del 22.07.2020, che non risultano alla scrivente Federazione, per quello che ci viene riferito e appreso in tante audizioni, essere stati adottati.

Di ciò ne forniamo una prova evidente allegando, ad esempio, il sollecito inviato a suo tempo dalla città Metropolitana di Catania, che in data 14.09.2020, chiedeva lumi in ordine all'attuazione della delibera di giunta del 23.07.2020 e quali risorse impegnare (cfr. all.2).

In assenza del richiamato chiarimento attuativo, ne è conseguita una sorta di assoluta incertezza, dove ognuno sta facendo a modo proprio, senza che vi sia a monte qualcuno in grado di regolare e/o predisporre delle linee guida per l'attività degli Enti Intermedi!

La nota della Città Metropolitana di Palermo sopra citata, ad esempio, è stata preceduta da una della Città Metropolitana di Catania del 23.11.2020, che chiede ad un istituto scolastico ben altre cose per l'attivazione dei servizi aggiuntivi, integrativi, e migliorativi, rispetto a quanto richiesto dalla città Metropolitana di Palermo (cfr. all. 3).

La nota della Città Metropolitana di Palermo, che richiama un incontro del 4.12.2020, fa riferimento invece a richieste di attivazione "di progetti", senza che sia dato comprendere da dove il detto Ente prenda a prestito la predisposizione di tali progetti, posto che l'unico atto che ne parla è la nota del 22.07.2020, (salvo errori), la quale fa riferimento "a progetti finalizzati alla frequenza scolastica nelle ore pomeridiane", ma nulla viene riferito per quel che riguarda l'attività scolastica nelle ore di mattina, che è quella che richiedono le famiglie che non è collegata a nessun progetto!

La nota della città Metropolitana di Palermo richiama il PEI, quale atto che dovrebbe includere la figura dell'operatore socio – sanitario, (*non comprendiamo l'assimilazione dell'assistente igienico – personale, per come si è venuto a realizzare nel tempo, con l'operatore socio - sanitario*) con l'indicazione nello specifico del maggiore livello assistenziale necessario; la nota della città Metropolitana di Catania, invece no!

La FIRST osserva che la detta nota perviene in data 15.12.2020, il PEI, in moltissimi casi, era stato già redatto dalle scuole e predisposto in assenza di alcuna specifica indicazione agli Istituti scolastici di operare diversamente, come sarebbe stato invece necessario, anzi doveroso, stabilire sin dalla data di adozione della delibera di giunta del 23.07.2020, qualora ovviamente si riteneva che i servizi migliorativi, aggiuntivi e integrativi dovevano essere inclusi nel PEI degli alunni.

La FIRST, inoltre, osserva che, dall'ultima audizione tenutasi giorno 09.02.2021, dinnanzi alla V° commissione dell'ARS, il dirigente generale dell'assessorato competente ha affermato che nell'ultima tranche di risorse trasferite nel mese di gennaio 2021, nessuna somma è stata trasferita per l'attivazione dei sopra citati servizi .



Ed allora la FIRST chiede: in che modo senza risorse sarebbe possibile per gli Enti Intermedi attivare i detti servizi qualora pervenissero le richieste da parte delle scuole? Gli Enti Intermedi hanno economie di risorse residue a tal fine?

Insomma, per dirla in parole semplici, si osserva da mesi una situazione caotica, confusa e incerta, dove, a fronte dell'assenza di specifiche direttive dal citato assessorato, su come richiedere esattamente l'applicazione della delibera di giunta, affinché si potessero attivare i detti servizi, ne è seguita, e non poteva essere altrimenti, una sorta "di liberi tutti", dove appunto ogni città Metropolitana, (qui citate solo Palermo e Catania), sta adottando atti l'una in difformità dell'altra, aumentando nei territori ancora di più il quadro di confusione totale e generalizzato.

A tacere in ordine alla circostanza che, per contro, la città Metropolitana di Messina ha invece erogato i detti servizi a prescindere da eventuali note integrative, utilizzando le risorse trasferite per l'attivazione del servizio igienico - personale esattamente come nel passato!

Il pregiudizio che ne sta scaturendo in danno dei soggetti più fragili, delle famiglie e non possiamo non ricordare dei lavoratori del comparto, è sotto gli occhi di tutti da mesi!

All' Ufficio Regionale Scolastico, la FIRST chiede di appurare, se risulta vera la circostanza che in alcuni istituti scolastici il servizio assistenziale specialistico, di cui stiamo parlando, comunque lo si voglia denominare, in assenza di personale a ciò deputato e specializzato, venga svolto con il supporto all'alunno/a dell'assistente all'autonomia e comunicazione, che di fatto si starebbe sostituendo agli assistenti specializzati.

La ragione della citata sostituzione non è purtroppo difficile da capire, essendo legata al bisogno di lavoro dell'assistente all'autonomia e comunicazione e al conseguente profitto delle cooperative; i quali si vedrebbero privi di lavoro i primi e di profitto i secondi, se la famiglia, in assenza di un operatore specializzato per i servizi in questione, si vedesse costretta a non portare l'alunno/a a scuola.

Qualora la detta circostanza venisse accertata, appare evidente che tale modalità non potrebbe realizzarsi senza il consenso anche tacito del dirigente scolastico.

Pertanto, la FIRST chiede all' USR, di adottare una circolare al fine di appurare l'esistenza di tale prassi distorsiva, richiedendone la cessazione che, peraltro, espone più soggetti a plurime responsabilità.

Ciò detto, la FIRST, chiede che venga istituito con urgenza il tavolo istituzionale presso la V° Commissione dell' ARS, anche telematico, che veda la presenza di tutti i soggetti Istituzionali interessati, nonché le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità in tema di inclusione scolastica e le parti sociali che rappresentano il lavoro, affinché, nelle more dei richiesti interventi nazionali, (sempre ben accettati), ma che prefigurano scenari decisori rinviati nel tempo, qui ed ora, con riferimento all'anno scolastico in corso, ognuno in base alle proprie competenze e prerogative decida:

1) in che modo devono essere attivati i servizi integrativi, migliorativi e aggiuntivi; 2) Quali atti specifici sono richiesti dall'assessorato e/o dagli enti intermedi, alle scuole per la predisposizione dei detti servizi; 3) Quale specifica documentazione devono inviare gli istituti scolastici; 4) Con quali risorse devono essere attivati i servizi.

F.I.R.S.T.

Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela
diritti delle persone con disabilità
già Rete dei 65 movimenti



FIRST
Coordinamento Regione Sicilia